

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA
DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026**

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU per cittadini attivi e consapevoli

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

15. Educazione e promozione della legalità

4. Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il Progetto si pone l'obiettivo generale di **promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole e attenta alle principali sfide della società contemporanea.**

Il progetto fa propri gli obiettivi della Carta delle Città educative (una città educativa è “una città che dà priorità all'accrescimento culturale e alla formazione permanente di tutti i suoi cittadini) ed in particolare:

- garantire il diritto di tutti i cittadini a godere delle opportunità educative, di svago e sviluppo personale, senza alcuna discriminazione;
- promuovere una cultura educativa ampia, trasversale e innovativa che contempli forme di educazione formale, non formale e informale e garantirne la conoscenza da parte di tutti i cittadini;
- favorire la partecipazione dei cittadini alla vita e al bene pubblico, ponendo il cittadino al centro dell'azione educativa non solo come destinatario ma come soggetto attivo e stimolando l'associazionismo come forma di partecipazione e corresponsabilità civica;

- sostenere le agenzie educative (scuole, famiglie, associazioni) nel migliorare il loro operato educativo con i minori e i giovani.

Per il conseguimento di questo obiettivo, diventa fondamentale il ruolo degli enti locali e, in particolare, dei Comuni. Si rende quindi necessaria un'azione di coordinamento a livello nazionale e regionale a cui ANCI può dare seguito, sensibilizzando e formando sia la cittadinanza che gli operatori degli enti locali affinché si impegnino, da una parte, ad adeguarsi a quanto definito normativamente a livello centrale (es. monitoraggio beni confiscati alla mafia) e, dall'altra, a incrementare la capacità di progettare e organizzare attività di educazione mirate allo sviluppo di una cittadinanza consapevole e del senso di appartenenza a una comunità locale ma anche aperta alla mondialità.

Il macro obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva, la legalità e i diritti dei cittadini si declina nei seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare la qualità e l'efficacia delle progettualità formative e di inclusione;
- Promuovere la partecipazione dei Comuni in progettualità di Educazione alla Cittadinanza Globale;
- Migliorare le azioni di educazione e promozione delle legalità legate al riutilizzo per finalità sociali di beni confiscati alla mafia;
- Migliorare la comunicazione istituzionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - sede 188271 Beni confiscati

Obiettivo 1: Supportare i Comuni nelle azioni di educazione e promozione delle legalità legate al riutilizzo per finalità sociali di beni confiscati alla mafia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Mappatura e schedatura dei Comuni destinatari di beni confiscati	1. Censimento Comuni destinatari dei beni	I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: • Censimento dei Comuni italiani destinatari di beni confiscati; • Verifica su eventuale aggiornamento questionario online già presente su sito ANCI;
	2. Predisposizione e aggiornamento delle schede comuni e del database dedicato	
	3. Promozione, comunicazione e sensibilizzazione	

		• Sollecito ai Comuni destinatari dei beni per la compilazione del questionario online già predisposto; • Implementazione del database esistente e delle schede comuni con evidenziazione delle criticità.
2. Normativa nazionale e regionale sui beni confiscati	1. Censimento normativa nazionale e regionale	I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: • Raccolta della normativa nazionale e regionale sui beni confiscati; • Creazione di un database; • Realizzazione di note e documentazione.
	2. Realizzazione database	
	3. Predisposizione note	
3. Regolamento tipo beni confiscati e modellistica utile per i Comuni	1. Censimento regolamenti comunali	I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: - raccolta dei regolamenti comunali sui beni confiscati; - realizzazione database; - realizzazione regolamento comunale tipo ed eventuale altra modellistica amministrativa utile per i comuni.
	2. Predisposizione regolamento comunale tipo e modellistica per Comuni	
	3. Predisposizione regolamento tipo e modellistica per Comuni	
4. Pubblicazione online da parte dei Comuni dell'elenco dei beni disponibili (attuazione art. 48 Codice Antimafia)	1. Censimento comuni	I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: - verifica su pubblicazione online degli elenchi da parte dei Comuni; - contatto per sensibilizzazione a pubblicazione online.
	2. Sensibilizzazione ai Comuni	
5. Monitoraggio su Avviso per la presentazione di progetti per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie a valere sul PNRR predisposto da Agenzia Coesione ed esiti	1. Analisi dell'Avviso per la presentazione di progetti per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie a valere sul PNRR predisposto da Agenzia Coesione	I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: - lettura e analisi avviso pubblicato; - mappatura delle candidature; - monitoraggio andamento iter progettuale degli enti seguiti per avviso pubblico.
	2. Monitoraggio su candidature e andamento	
6. Attività di comunicazione e evento, online o in presenza, su riutilizzo promozione legalità e beni confiscati	1. Creazione, monitoraggio e implementazione su sito ANCI di area dedicata ai beni confiscati	I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività: - creazione e implementazione del sito ANCI; - Organizzazione di evento dedicato (programma, contatto relatori).
	2. Organizzazione e realizzazione evento	

ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - sede 188271 ECG

Obiettivo 1: Supportare e promuovere presso i Comuni le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo ed in particolare l'attività di Educazione alla cittadinanza globale

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Monitoraggio progetti Bando AICS di Educazione alla Cittadinanza Globale	1.Contatto con Comuni	Il volontario si occuperà di monitorare l'andamento dei progetti finanziati nell'ambito di bandi AICS in particolare quelli relativi all'ECG. Prenderà contatti con i Comuni e contribuirà a gestire il servizio informativo
	2.Servizio informativo	
	3.Supporto tecnico-amministrativo	
2.Promozione dell'Educazione alla cittadinanza globale (ECG)	1.Gruppi di lavoro per formazione e promozione su temi ECG	Il volontario supporterà il personale nell'organizzazione dei gruppi di lavoro per la definizione dei contenuti e dei programmi per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale. Si occuperà inoltre di organizzare sul territorio italiano incontri e seminari e della relativa campagna di comunicazione tradizionale e sui canali social e sito web dell'ANCI. Il volontario potrà supportare l'Ufficio Stampa nella redazione di dossier uso stampa, in aggiornamento progressivo, su materie di interesse prevalentemente dell'Area Sicurezza e legalità, Pari Opportunità e Servizio civile, Protezione Civile, Relazioni internazionali e Politiche europee, nel monitoraggio delle fonti sugli stessi temi e nella redazione di notizie da pubblicare sul nostro sito istituzionale e sui nostri social.
	2.Organizzazione incontri e seminari	
	3.Campagna di comunicazione online e offline	
	4.Ufficio Stampa	

2. COMUNE DI CASTEL MADAMA – sede 230210

Obiettivo 1: Migliorare i servizi informativi e di supporto educativo erogati dal Comune

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Sportello Informa	1.Apertura sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio. In particolare sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica.
	2.Accoglienza utenti	
	3.Erogazione servizio informativo e supporto al cittadino nella compilazione della modulistica	
	4.Cura degli spazi e rifornimento bacheche	
	5.Rilevazioni sulla soddisfazione dell'utenza	

	6. Attività di monitoraggio e contatto con enti e media del territorio	Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali.
	7. Gestione pratiche	
	8. Stesura testi e predisposizione nuovi materiali informativi	Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune.
2. Sportello Informagiovani	1. Accoglienza e gestione utenza	Il volontario verrà coinvolto e supporterà il personale nelle azioni di accoglienza e prima informazione all'utenza in front-office durante gli orari di apertura del servizio, al fine di fornire informazioni riguardanti i campi di azione, il target di riferimento e le modalità di accesso ai servizi offerti. Il volontario parteciperà alla gestione delle bacheche informative Il volontario sarà di supporto nella gestione e nella realizzazione di azioni di orientamento nelle loro differenti modalità (colloqui individuali, incontri tematici) attività di promozione del servizio.
	2. Attività di back-office (bacheche, banche dati, ecc.)	
	3. Promozione del servizio	
	4. Servizio orientamento al lavoro	
	5. Colloqui individuali	

Ruolo e attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità

La Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con Disabilità recita: “Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

La disabilità non è intesa come malattia, ma come una condizione superabile qualora vengano messi a disposizione gli strumenti necessari per abbattere le barriere, architettoniche e psicologiche, affinché la persona sia messa nelle condizioni di svolgere tutte le attività che potenzialmente, dato il proprio grado di capacità, competenza, formazione è in grado di svolgere. La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) supera infatti il concetto di disabilità come malattia a favore della descrizione dello stato di salute delle persone in relazione agli ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo); l'individuo viene quindi descritto nelle sue capacità cognitive, affettive, relazionali, motorie e delle autonomie. In quest'ottica viene pertanto superato il concetto di disabilità come un deficit/disfunzione a favore di una condizione del soggetto che si trasforma in deficit o in abilità a seconda che l'ambiente si ponga come facilitatore o barriera.

Nel caso di operatori volontari con disabilità sarà premura dell'Ente titolare e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella sede di servizio calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute. L'Ente abbattendo le barriere che impediscono alla persona con disabilità di svolgere le attività progettuali sulla base delle proprie competenze e potenzialità, permetterà al giovane di svolgerle in accordo agli obiettivi progettuali, aumentandone così l'autonomia. L'acquisizione di autonomie entra così in un circolo virtuoso, offrendo all'operatore volontario la possibilità di costituirsi quale soggetto attivo e consapevole nella difesa della Patria.

3. COMUNE DI MANTOVA
sede 188296 Osservatorio Permanente sulla Legalità

Obiettivo 1: Potenziare l'azione e l'efficacia dell'Osservatorio Permanente sulla Legalità

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Organizzazione di eventi su legalità, lotta alla mafia e alla corruzione	1. Programmazione eventi	L'operatore volontario affiancherà l'OLP nella realizzazione di eventi informativi su tematiche legate alla legalità. Alcune attività nello specifico consisteranno in: -Invio email per richiedere partecipazione di personale esterno e monitoraggio di queste per capire in che modalità e come verrà strutturato l'evento -Collaborazione con grafico per realizzazione brochures informative -Invio email ai soggetti interessati -Creazione di eventuali presentazioni Power Point e/o reperimento dati sull'argomento dell'evento in questione -Aggiornamento area tematica dedicata sul sito dell'ente -Monitoraggio dell'indirizzo email dedicato
	2. Organizzazione eventi	
	3. Promozione online e offline	
	4. Raccolta iscrizioni	
	5. Realizzazione eventi	
	6. Collaborazione a eventi di enti terzi	
2. Relazione dell'Osservatorio	1. Raccolta informazioni e materiali riguardanti la legalità nel territorio	L'operatore volontario, nello specifico, dovrà reperire dati mediante banche dati e dossier rintracciabili online dai principali siti di informazione (Avviso Pubblico, DIA, Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata...) oppure richiedendo materiale ai soggetti operanti sul territorio quali Camera di Commercio, Prefettura, Consulta della legalità... Egli inoltre affiancherà l'OLP nella stesura della Relazione che l'Osservatorio pubblica annualmente e si dedicherà a inoltrarla per la diffusione sul sito web.
	2. Contatto con strutture del territorio per la raccolta di materiale documentale riguardante la legalità	
	3. Redazione della Relazione dell'Osservatorio	
	4. Diffusione della Relazione tramite il Sito Web e canali social ufficiali	
3. Nuove azioni	1. Contatto con realtà del territorio	L'operatore volontario avrà il compito di intercettare le nuove generazioni, dai bambini ai ragazzi. I social rappresentano forse il canale più adeguato per arrivare ai più giovani. Pertanto egli dovrà creare e gestire i possibili e nuovi profili social dell'Osservatorio. L'operatore volontario collaborerà con la biblioteca comunale promuovendo
	2. Progettazione Biblioteca della Legalità	
	3. Pubblicazione consigli di lettura	
	4. Organizzazione forum, dibattiti e spettacoli	
	5. Promozione	

		gli eventi della “Biblioteca della legalità” e prendendo parte attiva per la realizzazione di progetti, consigliando possibili letture per la crescita e diffusione della legalità.
4. Collaborazione e ampliamento della rete territoriale	1. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento promossi da enti del territorio riguardanti la legalità	L’operatore volontario avrà la possibilità di partecipare a corsi di formazione proposti per i comuni da realtà come ANCI, Avviso Pubblico, Polis, Libera e Centri Promozione della Legalità al fine di formare coloro che lavorano nella Pubblica Amministrazione sulle tematiche del contrasto a forme di illegalità. L’informazione non deve riguardare solo la realtà circoscritta del Comune, ma deve coinvolgere sempre più i soggetti operanti sul territorio che sono o parte attiva nel contrasto al crimine organizzato o che comunque possono esserne toccati. Essi, quali componenti dell’Osservatorio, dovranno essere avvisati su attività, eventi e occasioni di incontro e discussione. L’operatore volontario prenderà parte attiva nell’invio di email, documenti e materiale ai componenti dell’Osservatorio. Intercettare nuovi enti e soggetti interessati rimane un obiettivo fondamentale per l’Osservatorio in quanto l’unione di più realtà sul territorio rafforza la conoscenza dei fenomeni di illegalità della Provincia e favorisce “buone pratiche”.
	2. Contatto e collaborazione con i componenti dell’Osservatorio in merito a incontri ed eventi formativi	
	3. Organizzazione di riunioni e presentazione della Relazione dell’Osservatorio della legalità	
	4. Realizzazione di un elenco di tutte le potenziali strutture del territorio che potrebbero far parte della rete territoriale	
	5. Verifica di eventuali disponibilità e interessi delle strutture per la valorizzazione delle buone pratiche	

COMUNE DI MANTOVA – sede 188293 Informagiovani

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di informazione e orientamento i giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Informagiovani	1. Accoglienza	Il volontario collaborerà allo svolgimento delle attività dell’Informagiovani e al monitoraggio anche della collaborazione con gli enti del territorio. Si relazionerà con la risorsa interna che si occuperà delle azioni previste e la affiancherà nell’espletamento delle varie attività: ricerca nominativi e contatti, costruzione della scheda e del questionario. Si occuperà direttamente, sotto la supervisione del responsabile, della
	2. Informazione e orientamento	
	3. Colloqui individuali	
	4. Promozione attività e opportunità	

		composizione del questionario da sottoporre alla rete di collaborazione
2. Database	1. Creazione di un database delle realtà che collaborano con il Comune alla realizzazione di azioni sulle politiche giovanili	Il volontario collaborerà alla ricerca delle opportunità presenti nel territorio e al contatto con gli enti del territorio. Si occuperà di creare per ogni opportunità una scheda e della costruzione di un portfolio che sarà poi messo a disposizione dell'utenza. Inoltre si occuperà delle attività di promozione.
	2. Costruzione di scheda per soggetto	
	3. Costruzione portfolio opportunità per i giovani, culturali, formative e lavorative	
	4. Promozione	
3. Progettazione e co-progettazione eventi	1. Contatto con realtà e giovani del territorio	Il volontario collaborerà alla predisposizione del cronogramma delle attività e del contatto con le realtà del territorio. Sarà di supporto all'elaborazione di testi e materiali per la promozione.
	2. Progettazione e programmazione eventi	
	3. Organizzazione eventi	
	4. Promozione	
	5. Realizzazione eventi	

COMUNE DI MANTOVA - sede 188289 Settore Servizi Educativi e Pubblica Istruzione
Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi educativo-scolastici e ricreativi dedicati all'Infanzia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Scuole dell'Infanzia e Nidi Comunali	1. Realizzazione di attività laboratoriali connesse al progetto didattico annuale presso le Scuole dell'Infanzia Comunali	L'operatore volontario affiancherà i bambini e le bambine nella realizzazione di alcune attività, di natura laboratoriale, legate all'ampliamento dell'offerta didattica e al progetto didattico annuale che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, nonché nel corso dell'orario prolungato delle Scuole dell'Infanzia comunali. Supporterà le educatrici e le maestre dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia comunali nella realizzazione di documentazione di servizio sia cartacea che digitale.
	2. Realizzazione di documentazione di servizio destinata ai genitori dei bambini frequentanti i Nidi e le Scuole dell'Infanzia Comunali	
	3. Realizzazione di attività laboratoriali e ludiche presso il servizio di prolungamento orario delle Scuole dell'Infanzia Comunali	
2. Centri Estivi Infanzia Comunali	1. Programmazione e pianificazione attività ludico ricreative	L'operatore volontario parteciperà all'attività di programmazione delle attività ludico ricreative, anche portando il proprio contributo creativo e offrendo proprie eventuali competenze specifiche. Si affiancherà ai bambini e alle bambine nel corso delle attività ludico-ricreative programmate, realizzando anche documentazione video-fotografica
	2. Realizzazione di attività ludico-ricreative connesse al tema del Centro Estivo	

		utile alla narrazione delle esperienze vissute dai bambini alle famiglie.
3. Supporto all'Ufficio Servizi Educativi e Pubblica Istruzione	1. Espletamento delle pratiche connesse ai servizi Nidi, Scuola Infanzia e CRED comunali	L'operatore volontario affiancherà il personale del Settore Servizi Educativi e Pubblica Istruzione nell'elaborazione delle pratiche e delle graduatorie legate ai Servizi Nidi, Scuole Infanzia e CRED Comunali e nell'espletamento dei processi informativo/comunicativi interni alla Sede e verso la Casa municipale. Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali.
	2. Attività di ascolto e orientamento ai servizi	

Obiettivo 2: Potenziare la qualità dei servizi di tutoraggio scolastico dedicati alla Scuola Primaria

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Doposcuola Scuole Primarie	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	L'operatore volontario affiancherà bambini in difficoltà; in collaborazione con gli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento dei compiti, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Interventi di integrazione alla didattica	
	3. Cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	
2. Trasporto Scolastico verso e da il plesso scolastico "Tazzoli"	1. Accoglienza del bambino all'arrivo dello Scuolabus	L'operatore volontario affianca l'autista del servizio scuolabus comunale nell'accogliere i bambini ed affiancarli, facendo loro compagnia, durante la tratta. Favorisce relazioni positivi tra gli stessi e diffonde una cultura del rispetto delle regole da tenere lungo il tragitto
	2. Tutoraggio relazionale e sociale	
	3. Educazione e vigilanza sul rispetto delle regole da tenere durante il tragitto	

4. COMUNE DI MONTELIBRETTI – sede 230955

Obiettivo 1: Potenziare i servizi educativi rivolti ai minori delle scuole del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Pre/post scuola	1.Raccolta adesioni	L'operatore volontario supporterà l'Amministrazione Comunale nella fase della raccolta delle adesioni e sulle proposte di attività di intrattenimento da porsi in essere
	2.Programmazione e realizzazione attività ricreative e educative	
	3.Monitoraggio servizio	
2. Doposcuola	1.Raccolta adesioni	L'operatore volontario supporterà l'Amministrazione Comunale e gli operatori del Servizio Sociale dei Comuni nella fase della raccolta delle adesioni e nell'ideazione delle attività di intrattenimento da porsi in essere
	2. Programmazione attività ricreative e educative	
	3.Realizzazione Spazio compiti	
	4.Realizzazione attività ricreative	
	5.Monitoraggio servizio	
3. Servizio mensa	1.Raccolta adesioni	Il volontario supporterà l'Amministrazione Comunale nella presentazione del servizio mensa agli iscritti, collaborando nell'organizzazione degli incontri e predisponendo il materiale informativo da distribuire ai piccoli utenti
	2.Progettazione e programmazione attività	
	3.Realizzazione di attività di educazione alimentare	
4.Prestito libri a domicilio	1.Progettazione e organizzazione servizio	Il volontario supporterà l'Amministrazione Comunale e gli operatori della Biblioteca Civica nella raccolta delle adesioni al nuovo servizio di prestito domiciliare, provvedendo alla calendarizzazione e materiale consegna dei libri richiesti
	2.Promozione	
	3. Avvio e gestione del servizio	
	4.Monitoraggio	

Obiettivo 2: Promuovere la conoscenza della cultura locale sia tra i turisti che tra i cittadini del Comune

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1.Punto turistico	1. Accoglienza e orientamento utenza	Il volontario si occuperà dell'accoglienza dei visitatori e del loro orientamento nel territorio. Supporterà l'utenza anche attraverso risposte telefoniche o tramite mail. Distribuirà i materiali, fornirà informazioni e riordinerà i materiali presenti in ufficio. Raccoglierà i dati di affluenza dei visitatori e li inserirà in apposito database
	2. Distribuzione e riordino materiali informativi	
	3.Raccolta e rielaborazione dati afflusso turisti	
	4. Aggiornamento sito turistico e informativo	Il volontario dovrà aggiornare costantemente le notizie relative all'attività dell'ente e compilare le informazioni turistiche del luogo
2.Visite guidate	1. Raccolta delle prenotazioni	Il volontario supporterà logisticamente la realizzazione delle visite guidate e predisporrà gli opportuni itinerari
	2. Predisposizione dei materiali utili	

	3. Organizzazione della visita	
3.Eventi	1. Programmazione degli eventi in collaborazione con le associazioni e scuole del territorio	Il volontario collaborerà con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni del territorio nella ideazione e realizzazione degli eventi (mostre, rassegne teatrali, concertistiche, spettacoli ecc.). Supporterà l'ufficio nella gestione degli aspetti burocratici e amministrativi connessi alla realizzazione degli eventi. Il volontario curerà i contenuti da pubblicare nel sito del comune, realizzare volantini promozionali delle attività e li distribuirà nel territorio
	2. Ricerca degli spazi ed allestimenti	
	3. Gestione degli aspetti burocratici ed amministrativi	
	4. Promozione	
	5.Realizzazione eventi	

SEDI DI SVOLGIMENTO:[illegible]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

11 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Seguono, divisi per le diverse sedi di progetto, gli ulteriori obblighi che il volontario dovrà rispettare durante lo svolgimento del servizio:

ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - sede 188271

Disponibilità a spostamenti nel territorio e verso altre regioni.

COMUNE DI MONTELIBRETTI – sede 230955

Disponibilità a guidare automezzo dell'ente.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selezionati avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di "difesa civile non armata e nonviolenta", la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l'operatore volontario nel contesto dell'Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l'esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all'operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l'attivazione anche di moduli per la conoscenza dell'Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l'operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l'operatore volontario all'interno dell'esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d'aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l'erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l'Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente

nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ANIMAZIONE LOCALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi educativi con particolare riferimento alle tecniche di animazione territoriale. Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare e promuovere interventi ricreativi destinati a diverse tipologie di utenza. Argomenti previsti: • strumenti di programmazione dei servizi educativi nei Comuni; • spazi a disposizione degli enti per realizzare le attività di animazione; • analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi; • metodologie e tecniche di promozione; • gestione dell'utenza durante la realizzazione delle attività.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	ORGANIZZAZIONE EVENTI e COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici e delle comunità di accoglienza, sia una comunicazione efficace. Il modulo fornirà gli elementi necessari per organizzare e comunicare gli eventi rivolti a diversi target. Argomenti previsti:

- come organizzare un evento: definizione di obiettivo, target, location;
- come comunicare un evento: strumenti e canali istituzionali, dalla carta stampata ai social network;
- presentazioni di case history;
- esercitazioni pratiche sull'organizzazione degli eventi e della loro promozione;
- la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 4

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	COME PROMUOVERE INIZIATIVE SULLA LEGALITÀ
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla promozione di iniziative sulla legalità. Argomenti previsti: • la Pubblica Amministrazione nelle iniziative di promozione della legalità; • le azioni in essere per il contrasto alla corruzione; • le buone pratiche utilizzate dagli enti locali sul tema della legalità. • Il ruolo di ANCI nelle attuazione della Strategia Nazionale per l'ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale), del Piano d'Azione Nazionale e nei vari progetti finanziati in materia di sicurezza e legalità.

Modulo 5

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI NEI COMUNI
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti sul tema dell'organizzazione dei servizi socio educativi all'interno dei Comuni. Argomenti previsti: • Evoluzione normativa • Ruolo degli attori istituzionali • Macro aree di intervento dei servizi educativi in relazione ai diversi target

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulate**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle

relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	14 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction). Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti: • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Servizio civile universale per la cittadinanza attiva e la legalità 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 1

Tipologia di minore opportunità:

Giovani con riconoscimento di disabilità.

Disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1). Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato.

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali e del Sistema Socio Sanitario, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire i diritti costituzionali di salute e partecipazione democratica alle persone che rischiano di non poter godere appieno dei propri diritti.

Seguono alcuni esempi di azioni che si attiveranno:

SISTEMA SOCIOSANITARIO

Si coinvolgerà ANCI Lombardia Salute che assumerà i compiti di favorire la conoscenza e diffusione delle migliori pratiche fra gli associati in termini di disabilità. Si punterà alla diffusione tra gli enti del sistema sociosanitario delle opportunità riservate ai giovani con disabilità.

SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI

In ogni sede con operatori volontari con disabilità i servizi sociali del Comune svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività progettuali destinata ad intercettare i giovani con disabilità interessati al progetto;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto (collaborazioni con le scuole e associazioni del territorio).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Figure professionali e mansioni:

Educatore professionale - svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto, realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.

Psicologo – per l'Ente fornisce supporto nella definizione di interventi, anche individualizzati, che tengano conto di competenze e capacità del giovane con disabilità. Fornisce consulenza psicologica agli operatori dell'Ente e indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva il Servizio Civile come momento professionalizzante e di partecipazione attiva alla vita sociale.

Risorse umane nelle sedi di servizio:

L'OLP sarà di sostegno alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario fornirà maggiore orientamento e supporterà l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale, se necessario, fornirà attività di sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; monitoraggio di eventuali problemi e bisogni.

Le risorse dell'Ente favoriranno la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nel progetto: i giovani con disabilità potranno individuare nei loro colleghi un supporto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, quale supporto sia necessario.

Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno

A seconda delle possibili difficoltà saranno prospettate diverse soluzioni.

Seguono alcune:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento del monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività);
- azioni di sensibilizzazione del personale con particolare riguardo agli altri volontari;

- strumenti per facilitare l'accesso al PC (tastiere, mouse, sensori, screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento);
- calibrare le attività formative ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro

- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)